

Carissime,

La Venerata nostra Madre Generale:

1° Comunica, con suo grande compiacimento, come il Rev.^{mo} Sig. D. Rinaldi ritornato da Roma, nonostante le sue gravi occupazioni, sia venuto a Nizza appositamente per portarci la benedizione del S. Padre che disse sempre paternamente benevolo verso le Figlie di Maria Ausiliatrice; e per dare con la sua pratica esperienza qualche suggerimento riguardante le prossime nostre feste Cinquantenarie.

Basandosi sul fatto che, per la buona riuscita di qualsivoglia atto importante occorre far precedere un'adeguata, remota preparazione, si trattene, con la bontà che Gli è propria, facendoci rilevare i benefici che apporta un Cinquantenario celebrato a dovere.

Sembrava a noi di udire ancora una volta il Ven.^{to} Signor D. Albera quando s'interessava minutamente dei nostri piccoli affari e ci dispensava, con ineffabile tenerezza paterna, i suoi saggi ammaestramenti.

Il Rev.^{mo} D. Rinaldi disse che se si debbono disporre gli animi ai festeggiamenti esterni, ai quali certamente si deve assegnare un posto nel programma generale, perchè servono a pubblicare le meraviglie operate da Maria Ausiliatrice mediante il *Monumento vivente* che il Ven.^{le} D. Bosco ha voluto erigerle per manifestare al mondo la propria riconoscenza, Egli però desiderava soprattutto fermare l'attenzione sulle feste intime che ciascuna di noi potrebbe benissimo denominare la festa della *propria anima* in relazione al Cinquantenario. Raccogliersi dentro di sé, esaminare la propria vita passata e presente, considerare se all'Istituto, che l'ha amorevolmente accolta, ha procurato soddisfazione e letizia, dovrebbe costituire la preparazione remota, individuale; e l'aggiungervi risoluzioni pratiche di riparare ai difetti riscontrati in sé, di rinnovarsi nell'osservanza delle Costituzioni, nella filiale sottomissione, nella spontanea applicazione al dovere, nella fedeltà alle tradi-

zioni del Ven.le Padre e Fondatore sarebbe la logica conseguenza di quell'efficace rinnovamento che è lo scopo primario della celebrazione del nostro solenne Giubileo.

E veramente, è solo così - aggiunge la Ven. Madre - che tornerà fra noi il 5 agosto 1872 e con esso tutto il fervore, la semplicità e lo spirito di lavoro e di sacrificio di quei felicissimi giorni-beata infanzia del nostro Istituto-.

2° Mentre la Madre nostra amatissima esorta a disporci con sode riflessioni e calde preghiere alla celebrazione del nostro 50°, raccomanda pure di pregare, e molto, per il buon esito del nostro Capitolo; e poichè i RR. Salesiani si trovano anch'Essi così vicini alle loro generali adunanze, ricorda che è nostro dovere unirci alle loro intenzioni nelle pratiche di pietà, e di offrire qualche S. Comunione allo scopo di ottenere l'abbondanza dei lumi celesti sulle loro prossime assemblee e per l'elezione di Colui che sarà anche per noi il continuatore della paterna carità del comune Ven.le Fondatore e Padre. A loro volta Essi intercederanno per il buon esito delle nostre importantissime riunioni Capitolari.

La Consigliera Madre Marina:

Al sommario delle preghiere e degli atti di virtù offerti secondo le intenzioni dell'“Apostolato dell'Innocenza”, durante l'anno 1920-21, unisce una preziosa lettera ad esso relativa, e giunta, proprio in tempo opportuno, da *Betlemme*, ricca di grazie invocate per le nostre giovani apostole *nella notte di Natale e nella santa Grotta*, e scritta dal Reverendo *Don Fergani*, cui l'*Apostolato dell'Innocenza* deve la prima ispirazione e, con essa, già tanti preziosi frutti di bene.

Le ottime Direttrici la leggano, oltre che alle Suore, alle fanciulle dei nostri Oratori, Scuole, Laboratori, Educandati, Convitti, ed anche alle Ex-Allieve; e tutte vi sentano le compiacenze del Bambino Gesù e, insieme, i suoi dolci inviti a cooperare sempre maggiormente alla salvezza delle anime.

Grazie al buon Dio, oramai in quasi tutte le Case dell'Istituto l'“Apostolato dell'Innocenza”, è in fiore, e le nostre giovani apostole ben istruite ed infervorate al riguardo, sono ovunque generose, nell'offrire preghiere e atti virtuosi per gli infedeli, gli eretici, i peccatori..., e ancora nel dare, con elemosine - frutti delle loro piccole rinunzie - *aiuto materiale alle lontane Missioni, e incremento e sostegno alle Vocazioni Missionarie*. Ecco il consolante progresso segnato dal p.p. anno scolastico per l'“Apostolato dell'Innocenza”,

Ora siamo nel nostro anno d'oro; e che segnerà esso per l'Associazione delle nostre giovani Apostole? Come suo primo effetto,

W. J. M. J.

Betlemme, 25 dicembre 1921.

Rev. Madre Marina,

Mentre quest'oggi avevo l'invidiata fortuna di dire la S. Messa nella Santa Grotta di Betlemme, tenevo sull'altare il sommario delle opere di pietà dell'Apostolato dell'Innocenza anno 1919-20 ch'io ho offerto al Bambino Gesù, affinché benedica in modo particolare le buone Inscritte, le quali godono della simpatia del Santo Pargoletto.

Viva l'Apostolato dell'Innocenza! — I miei più sinceri auguri ad ogni singola Inscritta e specie a tutte le Ottime Figlie di Maria Ausiliatrice che ne zelano la propaganda e lo sviluppo.

Raccomandandomi alle di Lei preghiere

Dev.mo

Don GIOVANNI FERNANI

Salesiano.

Beitgemal, 1 gennaio 1922.

Rev. Madre Marina,

La fine dell'anno, mentre dà occasione a riflettere seriamente intorno alla fugacità irreparabile del tempo, mi riempie di soave consolazione ripensando al nostro Apostolato dell'Innocenza.

È tempo di raccolta. - E come l'agricoltore, dopo molte fatiche, si rallegra dinanzi ai monti di graniti covoni, così io penso la S. V. Rev.ma proverà non minor gioia nel vedersi tra mano gli olezzanti e ricchi manipoli, che in ogni parte del mondo, si sono mietuti nel florido campo dell'Apostolato dell'Innocenza.

Dal canto mio non posso saziarmi di contemplare il Sommario dell'anno 1920. Che magnifica fioritura d'opere buone! Oh se quelle cifre parlassero, quanti palpiti ardenti, quanti atti generosi mi racconterebbero! E tanto più cari in quanto che zampillano, come da pura sorgente, da cuori che ardono di sangue giovanile.

Il prezioso elenco, che conservo presso di me come tesoro inestimabile, l'ho posato sull'altare del S. Presepio, la notte beata di Natale, in cui ebbi la rara fortuna di celebrarvi la S. Messa. In quei momenti quanto pregai per le ottime Inscritte dell'Apostolato! Dalle quali mi parve vedermi circondato e affollassero la Grotta Benedetta, cantando all'unisono cogli Angeli il canto di gloria al tenero Bambino.....

E con quale piacere ripenso al primo mazzo di fiori ch'io richiesi, quando ero missionario in Cina, alla Sig. Direttrice di cotesta Casa di Nizza, nel novembre del 1908, e che mi arrivava il 13 febbraio dell'anno seguente (1909). Lo trascrivo come la prima pietra fondamentale: Messe ascoltate 23.510 — Sante Comunioni 22.630 — Rosarii 26.771 — Preghiere e opere buone 68.583. — Da quel primo passo quanto cammino percorso! E le prime anime volonterose da quante falangi furono seguite! — Siano benedette! — Avanti, sempre avanti le giovani sciere dell'Apostolato dell'Innocenza.!

Ricordo come tornando da un Ospedale pagano ero riuscito ad amministrare il battesimo ad una creaturina in modo prodigioso. Al ritorno in Casa trovo una lista di preghiere inviate da un Istituto di bambine del Belgio! Dio aveva loro concessa quell'anima e in quel momento era sorto l'Apostolato dell'Innocenza.

Chi sa quali e quanti prodigi sarà destinato operare!...

I più cordiali saluti a tutte le Inscritte e a Lei Rev.ma Madre, gli ossequi riconoscenti di

*Don GIOVANNI FERNANI
Salesiano.*

ha iscritte *tutte* le Case dell'Istituto a questa Associazione, perchè *tutte*, avendo infanzia e giovinezza da educare, debbono contribuire al più efficace progresso dell'"Apostolato dell'Innocenza"; e, come suo nuovo ausiliare, prepara delle *schede* che, fra non molto, verran mandate alle singole Case, affinchè vi sian distribuite ai bimbi e alle giovanette in relazione con noi, con le nostre Ex-Allieve e con le nostre Cooperatrici. Le ottime Direttrici, ove sia possibile, approfittino della circostanza per destare nuovo interessamento e dar nuovo impulso alla nostra cara Associazione, con qualche opportuna parola, o meglio ancora con la festa dell'"Apostolato", di cui si è fatto cenno nella Circolare del 24 maggio dell'anno p.p.

Intanto, sempre per mezzo delle zelatrici, si continui a raccogliere e a notare le preghiere, gli atti di virtù, ecc. e, valendosi degli *specchietti sommari* già in uso, si riferisca, al riguardo, alle Reverende Ispettrici in tempo opportuno, affinchè Esse possano, *entro dicembre*, trasmettere ogni frutto, ottenuto dall'"Apostolato", nella propria Ispettorìa, alla Casa Centrale delle Missioni Estere in Nizza Monferrato, *unico e vero Centro* al quale ogni Casa dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice *deve far capo* per quanto riguarda *la nostra propaganda missionaria*.

Così l'"Apostolato dell'Innocenza", che il buon Dio benedisse anche per mezzo di due zelantissimi Missionari: Sua Eccellenza Monsignor Versiglia (si ricorderà la preziosa lettera di lui, trascritta nelle circolari n. 68 e 69) e il Rev. Don Fergnani; e di cui certo il Ven.mo Don Albera si compiace in Cielo, come l'incoaggiò e lodò in terra, darà, in questo anno Cinquantenario, frutti particolarmente abbondanti e preziosi per la gloria di Dio e la salute delle anime.

La Consigliera Madre Eulalia:

Esorta caldamente le Direttrici a leggere e far leggere regolarmente e con attenzione il Bollettino Salesiano, specie quello del corr. mese, perchè fra i tanti vantaggi che ne derivano si ha quello particolare di poter seguire l'azione, i convegni degli ex-Allievi, di trarre ispirazioni e ammaestramenti pratici per dare sempre maggior sviluppo e assetto organico alle singole Sezioni delle ex-Allieve; di trovarvi risposte e schiarimenti ai dubbi e alle obiezioni che potessero nascere in questo lavoro di direzione e di movimento cristiano-sociale.

I RR. Salesiani procedono sempre sulle orme del nostro Ven.le Padre; e noi, perciò, conoscendo, studiando e praticando il loro metodo di azione anche nel dirigere e sviluppare l'Associazione degli ex-Allievi, siamo certe di lavorare, per la parte nostra, secondo lo spirito del nostro Ven.le Fondatore.

Raccomanda pure di leggere e di far leggere l'*Unione*, Organo dell'Associazione Internazionale ex-Allieve, il quale pubblica notizie e relazioni di quanto si fa o si propone di fare nelle varie Sezioni; serve ad allargare e rendere sempre più fecondo il proprio campo d'azione; allacciare più strettamente e fraternamente fra loro le nostre care ex-Allieve, e, intanto, dare a noi più facile mezzo di seguirle nella vita e far loro del bene.

L'Economa Generale:

Comunica che si stanno qui preparando schede e cartoline di "propaganda missionaria," relative alla nota e cara Associazione "Apostolato dell'Innocenza," e che, non appena si abbiano in pronto, se ne manderà copia di saggio per ulteriori richieste.

Anticipa questa comunicazione perchè nell'attuale movimento missionario venne inviato alle Case, anche da altri centri, l'invito di contribuirvi sia spiritualmente che materialmente e ci si chiede come regolarsi in proposito. Risponde a tutte che la Sede della propaganda missionaria per l'Istituto continua ad essere nella "Casa Centrale delle Missioni Estere in Nizza Monferrato," e che perciò ogni Casa, per il solito tramite dell'Ispettrice, deve continuare a mandare ivi le schede compilate e le sue raccolte missionarie.

Fa viva preghiera alle Econome Ispettoriali perchè con la massima e particolare sollecitudine vogliano mandarle i "Rendiconti Amministrativi Annuali delle Case e quelli Semestrali dell'Ispettorie del 1921," occorrendo averli non più tardi della prima quindicina di febbraio.

La sottoscritta:

1° Riferendosi alla Circolare 24 ottobre u. s. per la quale la Ven. Madre disponeva gli animi a preparare le proposte per il prossimo Capitolo Generale, invita le buone Maestre delle Novizie a presentare anch'esse le proprie, in base all'esperienza fatta e per il maggior bene del Noviziato.

2° Siccome si sta pensando di raccogliere in apposito altare tutte le Sacre Reliquie che già si hanno in Casa Madre, prega le carissime Ispettrici e Direttrici e Suore tutte che avessero questa o quella Reliquia disponibile, a fargliele avere ad occasione per unirle alle altre, collocarle convenientemente e ricevere, così, il culto della comune devozione.

Aff.ma in G. C.
MADRE VICARIA.